

Gestione dei rischi di sostenibilità

Estratto dal Sustainable Finance Disclosure
Statement di Amundi

Il presente documento è una traduzione della sezione "Sustainability Risks" del Sustainable Finance Disclosure Statement di Amundi. In caso di discrepanze fa fede la versione originale in inglese

Gestione dei rischi di sostenibilità

Sin dalla nostra creazione nel 2010, il nostro impegno per l'investimento responsabile è stato fondamentale e rimane centrale nel nostro approccio. Questo impegno si è basato in particolare su una convinzione centrale: l'integrazione di criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) nelle decisioni di investimento è un fattore trainante della performance finanziaria a lungo termine.

L'approccio di Amundi ai rischi di sostenibilità¹¹ si basa su tre pilastri: la nostra politica di esclusione mirata, l'integrazione dei punteggi ESG nei nostri processi di investimento e la nostra politica di stewardship.

1. Una politica di esclusione mirata

Nell'ambito della sua responsabilità fiduciaria, Amundi ha stabilito standard minimi e politiche di esclusione su temi critici di sostenibilità, attivando specifiche procedure di monitoraggio ed escalation quando vengono identificate violazioni, che possono portare a coinvolgimento, azioni di voto specifiche (se applicabile) o esclusione.

Gli Standard Minimi e la Politica di Esclusione di Amundi sono implementati nei nostri portafogli, salvo diversa richiesta dei nostri clienti e sempre soggetti alle leggi e ai regolamenti applicabili che ne vietano l'attuazione.

Il Comitato strategico ESG e Clima definisce le linee guida degli Standard Minimi e della Politica di Esclusione, mentre il Comitato di rating ESG convalida le regole di attuazione. Gli emittenti esclusi² sono segnalati nel sistema di gestione del portafoglio dei gestori di fondi e nello strumento di conformità sono implementati controlli di blocco pre-negoziazione per impedire qualsiasi acquisto. I controlli di secondo livello sono eseguiti dalla funzione Risks.

Per ogni nuovo mandato o fondo dedicato, gli Standard minimi e la Politica di Esclusione di Amundi devono essere attuati in conformità con la nostra documentazione precontrattuale, salvo diversa richiesta del cliente.

Per i portafogli passivi, l'applicazione della Politica di Esclusione differisce tra prodotti ESG e prodotti non ESG³:

- Per i prodotti passivi ESG: tutti gli ETF ESG e i fondi indicizzati applicano la politica di esclusione di Amundi
- Per i prodotti passivi non ESG: il dovere fiduciario nella gestione passiva è quello di replicare il più fedelmente possibile un indice. Il gestore di portafoglio dispone quindi di un margine di manovra limitato e deve soddisfare gli obiettivi contrattuali per ottenere un'esposizione passiva pienamente in linea con i benchmark richiesti. I fondi indicizzati/ETF Amundi che replicano benchmark standard (non ESG) non applicano esclusioni sistematiche oltre le esclusioni normative. Tuttavia, per i titoli che sono esclusi a causa della Politica di esclusione⁴ applicabile all'universo di investimento attivo di Amundi, ma che potrebbero essere presenti in fondi passivi non ESG, Amundi ha rafforzato le sue azioni di engagement e

¹ Per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo rilevante effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

² Si prega di fare riferimento all'ambito di applicazione dettagliato nella nostra Politica Globale di Investimento Responsabile.

³ Si veda l'Appendice per una visione esaustiva dell'ambito di applicazione della Politica di esclusione di Amundi.

⁴ Si prega di fare riferimento alla nostra Politica Globale di Investimento Responsabile.

di voto che potrebbero portare a un voto contrario al discarico del consiglio di amministrazione o del management, o alla rielezione del Presidente e di alcuni Amministratori.

Gli standard minimi e la politica di esclusione distinguono tra criteri di esclusione delle società e degli emittenti sovrani. I criteri aziendali riguardano le attività e le pratiche aziendali che possono portare all'esclusione di titoli da una società. I criteri sovrani possono portare all'esclusione delle obbligazioni sovrane emesse dal governo di un paese.

Per ulteriori informazioni sulla Politica di esclusione, consultare la Politica Globale di Investimento Responsabile di Amundi⁵.

a. Società quotate in borsa

Gli Standard Minimi e la Politica di Esclusione affrontano i rischi di sostenibilità più significativi legati a:

- Rischi ambientali: clima (aziende che sviluppano nuovi impianti termici a carbone, estrazione di carbone termico, produzione di energia da carbone termico, combustibili fossili non convenzionali) e ambiente (violazioni dei principi 7, 8 e 9 del Global Compact delle Nazioni Unite)
- Rischi sociali: salute (prodotti del tabacco), del lavoro e dei diritti umani (violazioni dei principi 1,2, 3, 4, 5 e 6 del Global Compact delle Nazioni Unite)
- Rischi di governance: gestione del rischio di corruzione (violazioni del principio 10 del Global Compact delle Nazioni Unite)

b. Società non quotate e beni immobili

Amundi Real Assets applica regole di esclusione mirate in linea con quelle stabilite nella Politica di Esclusione del Gruppo. Anche la catena del valore dell'energia nucleare è esclusa per i portafogli gestiti dalla controllata Amundi Energy Transition (AET), dedicata al finanziamento di progetti infrastrutturali nel settore della transizione energetica.

c. Emittenti sovrani

I paesi inclusi nell'elenco delle sanzioni dell'Unione Europea (UE) con una sanzione consistente nel congelamento dei beni e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni degli Stati Uniti che quelle dell'UE) sono esclusi, dopo la revisione formale e la convalida da parte del Comitato di Rating ESG di Amundi.

2. Integrazione dei punteggi ESG nel nostro processo di analisi e investimento

Crediamo fermamente che l'analisi ESG consolidi la creazione di valore in quanto fornisce una comprensione olistica degli emittenti. Questa visione ci ha portato a integrare i criteri ESG in tutti i nostri processi di gestione attiva e ad attuare una politica di engagement, ove applicabile. Alla base dell'integrazione ESG c'è la convinzione che una solida prospettiva di sviluppo sostenibile consenta agli emittenti di gestire meglio i rischi normativi e reputazionali e di migliorare l'efficienza operativa.

a. Per le società quotate in borsa

I punteggi e i criteri ESG di Amundi, nonché gli indicatori chiave di performance ("KPI") complementari E, S o G sono tutti resi disponibili nei sistemi di gestione di Amundi e a livello di emittente e di portafoglio. I

⁵ <https://www.amundi.com/institutional/files/nuxeo/dl/c44a7bb2-813b-4346-96e0-e3d695241d9b>

punteggi ESG di Amundi rappresentano una fonte fondamentale di informazioni per i gestori di portafoglio per tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG mira a misurare la performance ESG di un emittente, ovvero la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue circostanze individuali.

La scala di rating ESG di Amundi comprende sette gradi, che vanno dalla A alla G, dove A è il rating migliore e G il peggiore. Ove applicabile, le società con rating G sono escluse dagli investimenti.

Il nostro framework di analisi ESG è composto da 38 criteri (ciascuno dei 38 criteri è anche valutato da A a G), che comprendono:

- Criteri generali, indipendenti dal settore di attività
- Criteri specifici del settore

Tabella 1: Criteri ambientali, sociali e di governance di Amundi

Dimensione ESG	Criteri generali	Criteri settoriali
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni ed energia - Gestione dell'acqua - Biodiversità e inquinamento - Catena di fornitura - Ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - Energia pulita - Auto verde - Chimica verde - Edilizia sostenibile - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti ecologici - Assicurazione ecologica - Economia verde - Imballaggi
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Rapporti di lavoro - Filiera - Sociale - Prodotto e responsabilità del cliente - Coinvolgimento delle comunità e diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> - Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi del tabacco - Sicurezza del veicolo - Sicurezza dei passeggeri - Media responsabili - Sicurezza dei dati e privacy - Divario digitale - Accesso ai farmaci - Inclusione finanziaria
Governance	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura del CdA - Audit e controllo - Retribuzione - Diritti degli azionisti - Etica - Strategia ESG - Pratiche fiscali 	Non applicabile

I nostri analisti ESG esaminano almeno ogni 18 mesi la selezione e la ponderazione dei criteri di Amundi per ciascun settore. Questo ci consente di garantire che i criteri e la ponderazione rimangano pertinenti e di migliorare costantemente la nostra analisi valutandone la rilevanza.

I nostri analisti ESG sono specialisti del settore incaricati:

- di rimanere al passo con i temi ESG emergenti e avanzati e monitorare i trend di ogni settore di business
- della selezione dei criteri e dei KPI pertinenti e ponderazioni associate nel sistema di punteggio ESG proprietario di Amundi.
- della valutazione dei rischi e delle opportunità per la sostenibilità, nonché dell'esposizione negativa ai fattori di sostenibilità
- del monitoraggio delle controversie e della valutazione de loro impatto sugli emittenti
- del coinvolgimento degli emittenti in un dialogo nell'ambito della politica di stewardship per influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate
- della definizione ed esercizio dei diritti di voto

Il processo d'investimento ESG Mainstream di Amundi viene applicato per impostazione predefinita a tutti i fondi aperti attivi di Amundi⁶. A tal fine, per ciascun fondo è definito un benchmark rappresentativo dell'universo d'investimento (il benchmark ESG). Ove applicabile⁷, il fondo deve avere un punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto al suo benchmark ESG. Molti singoli prodotti, famiglie di fondi, ecc. hanno anche una maggiore integrazione ESG, attraverso una maggiore selettività, un aggiornamento del rating o degli indicatori non finanziari, la selezione tematica, ecc.⁸

I gestori di portafoglio e gli analisti degli investimenti di tutte le piattaforme di investimento hanno accesso in qualsiasi momento ai punteggi ESG degli emittenti e alle relative analisi e metriche ESG a livello di emittente o di portafoglio attraverso il sistema di gestione del portafoglio ALTO*⁹ Investment e i suoi vari moduli.

b. Società non quotate e beni immobili

Amundi Real Assets ha sviluppato una metodologia di analisi ESG personalizzata per ogni strategia (immobiliare, multi-gestione, debito privato, private equity, infrastrutture e impatto sociale). Ogni opportunità ricevuta e presentata al comitato per gli investimenti è oggetto di una due diligence ESG che fornisce un'analisi approfondita dei rischi non finanziari individuati. Questa due diligence è parte integrante dei criteri di analisi e integra l'analisi finanziaria, che viene svolta in parallelo. La due diligence ESG viene svolta da tutte le aree di competenza, in collaborazione, ove necessario, con gli esperti ESG di Amundi. A seconda degli asset, può includere l'invio di questionari, discussioni con il management dell'azienda e revisioni di studi di settore da parte di agenzie di rating non finanziarie o l'analisi di co-investitori. Particolare attenzione è dedicata alle caratteristiche del patrimonio immobiliare e infrastrutturale.

Per maggiori informazioni sulla metodologia di punteggio ESG, consultare la Politica Globale di Investimento Responsabile di Amundi¹⁰.

⁶ Laddove tecnicamente fattibile: sono definite alcune eccezioni all'attuazione dell'obiettivo ESG Mainstream (Fondi per i quali la funzione di gestione attiva è limitata come i fondi Buy and Watch o i veicoli di cartolarizzazione, i fondi immobiliari e i fondi alternativi; fondi non gestiti su Amundi Investment Platform e fondi delegati; fondi con un'elevata concentrazione in indici o una copertura limitata di emittenti valutabili; prodotti di Fund Hosting)

⁷ Per l'ambito di applicazione si rimanda alla Politica Globale di Investimento Responsabile.

⁸ Si prega di consultare i documenti di offerta di ogni Fondo per informazioni complete sull'integrazione ESG.

⁹ Amundi Leading Technologies and Operations

¹⁰ <https://about.amundi.com/files/nuxeo/dl/c44a7bb2-813b-4346-96e0-e3d695241d9b>

c. Emittenti sovrani

La metodologia di rating ESG di Amundi per gli emittenti sovrani mira a valutare la performance ESG degli emittenti sovrani. I fattori E, S e G possono avere un impatto sulla capacità dell'emittente di rimborsare il proprio debito a medio e lungo termine. Possono anche riflettere su come i paesi stanno affrontando le principali questioni di sostenibilità che incidono sulla stabilità globale.

Stewardship policy

L'attività di stewardship è parte integrante della strategia ESG di Amundi. Amundi promuove una transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio. La Politica di stewardship di Amundi si applica a tutti i fondi di Amundi, attraverso l'applicazione delle politiche di engagement e di voto di Amundi che si applicano a tutte le entità che rientrano nell'ambito del presente documento.

a. La politica di impegno di Amundi

Amundi ha sviluppato una politica di engagement proattivo che mira a:

- Contribuire alla diffusione delle migliori pratiche e promuovere una migliore integrazione della sostenibilità nella governance, nelle operazioni e nei modelli di business delle nostre partecipate,
- innescare un cambiamento positivo riguardo al modo in cui gli investitori gestiscono il loro impatto su temi specifici fondamentali per la sostenibilità della nostra società e della nostra economia,
- sostenere le partecipate nella loro transizione verso un modello di business più sostenibile, inclusivo e a basse emissioni di carbonio,
- Impegnarsi per spingere gli investitori ad aumentare il loro livello di investimento in Capex/R&S in aree altamente necessarie per questa transizione.

Per maggiori informazioni sulle attività di engagement di Amundi, consultare i Report di Engagement di Amundi e i Report di Stewardship di Amundi.

b. La politica di voto di Amundi

Amundi ha sviluppato una politica di voto che sottolinea la necessità:

- di un consiglio di amministrazione responsabile, diversificato e ben funzionante,
- che la governance e il consiglio di amministrazione delle aziende affrontino le sfide ambientali e sociali
- garantire che i consigli di amministrazione e le società siano adeguatamente posizionati e preparati a gestire la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e a basse emissioni di carbonio.

Per ulteriori informazioni sulla politica di voto, consultare la Politica di Voto di Amundi.

